

Tasso di crescita naturale e crescita cumulativa nelle regioni italiane

Daria Ciriaci

Luiss Guido Carli, Gruppo di ricerche industriali e finanziarie, Roma

Sommario

Lo scopo principale di questo lavoro è quello di verificare se la crescita di lungo periodo delle regioni italiane possa essere considerata endogena. Questa ipotesi è stata verificata separatamente, con metodologia *panel*, per le regioni del Centro-Nord e per quelle del Mezzogiorno nel periodo 1980-2003, utilizzando la metodologia proposta da Leon-Ledesma e Thirlwall (2000). I risultati ottenuti danno supporto empirico all'idea che il tasso di crescita del prodotto necessario a mantenere costante il tasso di disoccupazione aumenta nei periodi di *boom* e diminuisce nei periodi di recessione perché la forza lavoro e la produttività sono elastiche alla domanda e alla crescita del prodotto. Inoltre suggeriscono che l'impatto della domanda sulla crescita potenziale delle due principali macro ripartizioni italiane è eterogeneo e la presenza di un mercato del lavoro dualistico. In particolare, alla presenza di maggiori riserve di lavoro nel Mezzogiorno è associata un'elasticità del tasso di crescita naturale alla domanda effettiva relativamente maggiore.

Classificazione JEL: 040, R230, E10.

Moneta e Credito, vol. LX, n. 239, settembre 2007, pp. 287-310.